

Lettere & Opinioni

Il Cittadino

TAVAZZANO

Tangenziale:
il problema
non sarà risolto

■ Accantonando momentaneamente documenti, atti, e delibere che negli anni hanno costellato la lunga storia della variante al tracciato della via Emilia, molti cittadini di Tavazzano con Villavesco desiderano risposte sulla situazione attuale e sottopongono le loro perplessità e preoccupazioni perché chi di dovere faccia chiarezza. Si premette che tutti i cittadini di Tavazzano e tutte le forze politiche del territorio vogliono che la via Emilia venga spostata, poiché l'attuale tracciato taglia in due il paese nei pressi delle scuole, del municipio e della chiesa con un transito quotidiano di oltre 20.000 autoveicoli.

Le soluzioni emerse sarebbero:
soluzione A: a sud di Tavazzano, dopo la ferrovia
soluzione B: a nord, oltre Tavazzano e Villavesco
soluzione C: fra Tavazzano e Villavesco come dal Piano Regolatore Generale, approvato venti anni fa. Dalle parole degli amministratori che si sono avvicendati si desume che:

Soluzione A (a sud di Tavazzano, dopo la ferrovia)

•Troppo difficoltosa e costosa;

•Interesserebbe anche il territorio di altri comuni;

•Presenza di ostacoli infrastrutturali.

Ci chiediamo: è stato fatto uno studio per verificarne fattibilità e consistenza?

Soluzione B (a nord, oltre Tavazzano e Villavesco)

•Romperebbe l'equilibrio naturalistico della zona;

•La tratta a raso sarebbe alquanto lunga;

•Prevedere adeguate protezioni di tutela ambientale;

•Vincolare il terreno adiacente onde evitare insediamenti;

•L'Anas sembrerebbe orientata negativamente all'allungamento del tracciato.

Ci chiediamo: è stato fatto uno studio di fattibilità e consistenza?

Soluzione C (fra Tavazzano e Villavesco come dal P.R.G. approvato venti anni fa)

•I numerosi insediamenti abitativi non previsti ma autorizzati dalle precedenti amministrazioni comunali "per soddisfare le molte richieste dei cittadini di nuove abitazioni" si troveranno ad essere attraversati dal nuovo percorso della strada statale Emilia, definito a poche centinaia di metri dall'attuale.

•Piccola variazione del corso del Cavo d'acqua Sillaro.

Ci chiediamo:

•Tutti i residenti della zona sono stati compiutamente informati all'atto dell'edificazione e dell'acquisto delle abitazioni della trasformazione prevista in zona?

•I lavori previsti potranno comportare danni e fessurazioni agli edifici?

•Secondo lo studio di prefattibilità si prevedeva un costo di circa 21 milioni di euro per una strada a due corsie, lunga 1800 metri, interrata per 300 metri in galleria e in trincea per circa 300 metri tra imbocco ed uscita, con fortissime prescrizioni di protezione ambientale. Come mai in un recente incontro, l'attuale Sindaco, ha informato che l'interramento è stato ridotto a circa 120 metri, con trincee proporzionate all'interramento stesso confermando i 21 milioni di euro di costo?

•Quale la causa di così grande divario tra studio di prefattibilità e gli ultimi dati forniti?

•Le prescrizioni all'accordo di programma impegnavano a non interferire con la falda acquifera pur mantenendo il completo interrimento del tratto a galleria. Cosa comporterebbe un intervento sulla falda acquifera e la variazione del corso del Cavo Sillaro?

•Qualora si presentassero imprevisti in corso d'opera verrebbe comunque confermata la soluzione ipotizzata indipendentemente dai costi?

•Come si prevede di agevolare la percorrenza dei cittadini nelle vie Roma e 4 Novembre durante lo svolgimento dei lavori?

La suddetta soluzione "C" viene presentata come la migliore possibile nelle condizioni attuali, perfino "un'occasione da non perdere".

Si sottolinea però che i disagi finora sopportati da chi abita ai lati dell'attuale tracciato della via Emilia saranno trasferiti ad altri cittadini. Pertanto rileviamo che l'annoso problema che affligge Tavazzano non sarà risolto!!!

I cittadini sono consapevoli che lo spostamento del tracciato della via Emilia, del quale si parla da quasi 50 anni, è un intervento

CALCIO GIOVANILE



Un segnale forte per iniziare a combattere i genitori "ultra"

■ Egregio Direttore, le scrivo questa lettera per complimentarmi con l'articolo apparso sul «Cittadino» il 25 febbraio che parlava del problema «Genitori e allenatori ultras» sui campi da calcio del settore giovanile. Io sono un istruttore di bambini di 8 e 9 anni e troppe volte (quasi ogni sabato) mi capita di imbarbararmi in questo problema. Genitori che urlano contro i ragazzini colpevoli di aver sbagliato un gol sottoporta o di aver perso la marcatura dell'attaccante, allenatori sorridenti prima della partita che, appena la loro squadra si trova in svantaggio, si trasformano in "generali di ferro" pronti a punire con la sostituzione l'errore di un giocatore. Bambini me-

no abili di altri costretti a guardare per quasi tutto il tempo i loro amici giocare senza capire il perché, arbitri che già nella categoria pulcini vengono insultati e contestati sia dagli allenatori che dai genitori (mai dai bambini) E tutto questo perché???? Per il risultato e l'importanza che riveste per gli adulti!!!!!! Come scritto giustamente nel vostro articolo l'attività di base dovrebbe svolgersi in un ambiente sereno, affinché i bambini possano divertirsi giocando insieme: i risultati e le classifiche non contano, finiscono in un cassetto e alla fine non vengono proclamate squadre vincitrici. Tutto bello, E allora perché pubblicarle?????

Ho sentito dire che demonizzare il risultato non paga. Non si può impedire che i giornali pubblicino i risultati, semplicemente perché se lo fanno rispondono a un interesse del pubblico. Non sono d'accordo! Magari sto sognando ma sarebbe bello non vedere più classifiche e risultati delle categorie Esordienti Pulcini e Piccoli Amici sul «Cittadino», secondo me è un segnale forte per iniziare a combattere tutti insieme questo problema che, anche nel Lodigiano, è molto diffuso!

Sicuro di una vostra risposta la ringrazio anticipatamente, distinti saluti

Alessandro Bruschi
Istruttore scuola calcio As Real Qcm

epocale che avrà ripercussioni importanti per la vita e il futuro di Tavazzano con Villavesco.

Ritengono un diritto avere risposte tecniche e qualificate alle loro domande per essere certi che davvero si sia ricercata la soluzione migliore e definitiva per il bene comune, nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Auspicano che la soluzione perseguita, considerato altresì il rilevante impegno economico (21milioni di euro circa), non sia condizionata da eventuali deprecabili contrapposizioni partitiche, innescando polemiche controproducenti e dannose per la vita del paese.

Un gruppo di cittadini di Tavazzano con Villavesco

IMMIGRAZIONE - 1

Politiche pericolose e fallimentari

■ I cruenti fatti accaduti lo scorso 13 febbraio in via Padova a Milano, che hanno visto la morte di un giovane egiziano di 19 anni e provocato devastazioni ed insicurezza per i cittadini italiani e stranieri residenti in città, dimostrano quanto le politiche migratorie e l'assenza di politiche di integrazione del centrodestra siano pericolose e fallimentari!

Nelle ore e nei giorni successivi Pdl e lega si sono prodigati in un susseguirsi di accuse nei confronti del centrosinistra, dimenticandosi che la Lega Nord ha importanti responsabilità di governo sia locali che nazionali. Ricordiamo che il centrodestra governa Milano da 17 anni, la Regione da 15 e il paese da 9 anni complessivi. E quali sono state le loro ricette??? Una legge sull'immigrazione che si chiama Bossi-Fini, rivelatasi insufficiente a regolare tale fenomeno e l'istituzione delle

ronde civiche con relativo stanziamento di fondi di cui stiamo ancora attendendo i benefici risultati tanto sbandierati...

Questi ed altri provvedimenti-slogan sono risultati inadeguati, demagogici e intrisi di odio razziale, capaci solo di alimentare paura e xenofobia!

Per questi motivi domenica 21 febbraio i Giovani Democratici del Nord-Ovest Lodigiano hanno volantinato nel mercato di Sant'Angelo Lodigiano, realtà da decenni governata dal Centrodestra, tra Pdl, Lega Nord e finte Liste Civiche, dove la questione dell'accoglienza sta davvero diventando difficile per la mancanza di sostegno e programmazione proprio di quelle amministrazioni:

abbiamo voluto incontrare i cittadini dimostrando che c'è qualcuno che si vuole davvero prendere a cuore i problemi della gente e risolverli con serietà e competenza, per dare serenità e sicurezza alle famiglie e una vita dignitosa e sicura agli immigrati!

Questo lo possiamo fare solo considerando gli immigrati essere umani, conoscendo la realtà nazionale ed etnica che si insedia nel nostro Paese, con serie politiche per l'integrazione!

Questo lo può fare il Partito Democratico!

Stefano Scrigna
Coordinatore Giovani Democratici Nord-Ovest Lodigiano

IMMIGRAZIONE - 2

Ma Salvini è sprovveduto o in malafede?

■ In riferimento al parlamentare leghista Salvini e alle sue dichiarazioni, penso sia corretto fare alcune considerazioni.

Le esternazioni di Salvini si possono così riassumere:

1) Riguardo l'uccisione del ragazzo egiziano e ai conseguenti tafferugli in V.le Padova, Salvini in sostanza, chiede l'uso di misure più drastiche nei confronti dell'immigrazione per la salvaguardia della sicurezza dei cittadini.

2)Sull'argomento dell'assessore Pennisi (Pdl) colto in flagrante con una "mazzetta", Salvini invita il Pdl ad una maggiore oculatezza nella scelta dei suoi rappresentanti.

Sinceramente mi pongo la domanda se Salvini sia solo uno sprovveduto, sia in malafede o sia ambedue le cose.

Nel rispetto della maggioranza degli elettori leghisti mi chiedo: "Ma la Lega non governa in Italia?"

"Non ha parlamentari a Roma?"

"Non amministra e non è parte fondamentale nel controllo della "cosa pubblica" a Milano, in Lombardia ed in molte zone del nord Italia?"

"La legge Bossi-Fini sull'immigrazione perché si chiama così?"

"Perché quindi non esercita quel controllo nei centri di potere che occupa?"

Forse Salvini farebbe meglio a lavare i panni sporchi in casa propria, mentre la maggioranza del popolo italiano soffre in una situazione di crisi economica, sociale e di salvaguardia del cittadino; ma Salvini non fa certo parte di questo ceto.

Gianmarco Invernizzi
Candidato Sindaco SoS Lodi-Invernizzi Sindaco

ZELO

Mauriello non ha preso bene la mira

■ Occorre chiarezza ed il consigliere Massimo Mauriello non ne ha il dono.

La sua interpretazione di alcune nostre azioni politiche, (ndr, pagina 13 del periodico comunale), è per dirla con garbo uno svarione e una deformazione della realtà.

Vista la reazione successiva, è certo che abbiamo colpito nel segno.

Ebbene, secondo il consigliere Massimo Mauriello la minoranza dovrebbe chiedere il permesso (figuriamoci!) per la stampa e la distribuzione di un pieghevole come l'informazelo, ancorché avvenuta gratuitamente anche in edicola. Se l'è presa addirittura con la forma a colori del periodico, certo strana nel piccolo mondo da lui rappresentato in bianco e nero: le tinte e le sfumature sono completamente assenti, per lui integralista.

Fa confusione anche sulle commissioni consiliari, obbligatorie per definizione costituite da consiglieri, (in queste rientra l'urbanistica), e le commissioni comunali, facoltative ma utili, da noi proposte e da questa amministrazione rigettate con un certo «bon ton» così riassumibile: gli Assessori, se lo riterranno opportuno e sulle materie che vorranno, istituiranno eventualmente, commissioni comunali.

Per inciso il piano casa non è oggetto di una commissione comunale, bensì consiliare: come dire Massimo Mauriello non ha preso bene la mira. Sul motivo dell'astensione in consiglio comunale abbiamo già spiegato diffusamente e penso che tutti abbiano capito, tutti tranne il consigliere Mauriello.

Veniamo al «cattolico impegnato in politica». Cattolico non è una categoria della politica, ma una convinzione personale oggetto anche di pratica. Si può essere politici onesti, anche intellettualmente, pur senza essere cattolici. Ci sono molti politici che non sventolano la loro fede, altri lo fanno per opportunità, altri con sole trenta preferenze ed esponente di C1 pre-tende di rappresentarli tutti. Sorvolo poi sulla polemica della nostra presenza in piazza con le bandiere perché francamente la trovo davvero priva di senso in quanto iniziativa da noi programmata da tempo.

Trovo inaccettabili e da respingere totalmente due passaggi del modesto (per contenuti) docu-

mento pubblicato dal consigliere: 1. scrive «di contro attaccano chi ha messo e mette direttamente la faccia con i cittadini e tutto il consiglio comunale, scrivendo falsità anche sulla mozione che ha riguardato il Crocefisso». Un suggerimento al consigliere: quanto alla faccia, senza presunzione, ce la mettiamo tutti e quanto alle «falsità» le circostanze bene perché finora ha gridato al lupo senza che nessuno l'abbia visto;

2. dice, riferendosi sempre alla sua mozione sul crocefisso «certo l'argomento per qualcuno poteva essere improprio o non condivisibile, ma proprio in nome della laicità non negoziabile». Consigliere noi non le abbiamo chiesto di abiurare, non ne abbiamo l'autorità, le abbiamo chiesto solo l'apertura di un dialogo sulle povertà, sull'emarginazione e quindi anche sull'immigrazione, in nome di quel simbolo di amore ed accoglienza che rappresenta!

Marica Bosoni
Capogruppo di "Insieme per cambiare" Zelo Buon Persico

POLITICA

Da socialista stavolta voto Santantonio

■ Sono sempre stato socialista, credo nel riformismo, nell'idea di lavorare giorno per giorno per una società più libera e più giusta. Leggi elettorali maggioritarie e unioni politiche improbabili, se non contro natura, hanno privato lo scenario politico della rappresentanza socialista. Credo sia venuto il tempo di fare, anche localmente, scelte di campo, per non ridurre all'insignificanza la cultura riformista. Il mio auspicio pertanto è che la segreteria provinciale del Psi lavori per costruire all'interno del Partito Democratico uno spazio per la componente socialista.

Solo in questo modo oggi possiamo garantire una casa a quegli ideali a cui siamo legati e di cui andiamo da sempre fieri.

Quest'anno alle regionali voterò per la prima volta un candidato che non è socialista. Ho scelto con convinzione di appoggiare Fabrizio Santantonio, del Partito Democratico. Ho avuto modo di conoscere Fabrizio come vicepresidente e assessore della Provincia quando ero capogruppo socialista in consiglio provinciale: una persona valida, per la quale nutro stima personale e politica. Un uomo che saprà ben rappresentare gli interessi del Lodigiano in Consiglio regionale.

Cordialmente

Pietro Cremonesi
Socialista di Castiglione D'Adda

FIORANI

Vuoi il perdono?
Fai tutti i nomi
degli intoccabili

■ Egregio Dottor Fiorani, vorrei esprimerti la mia solidarietà per le situazioni che hai vissuto nei mesi scorsi, leggo sulle pagine del «Cittadino» di un tuo sfogo nel corso di un'udienza, dove hai dichiarato di sentirti un appestato di fronte a gente che prima ti osannava e ti chiedeva mille favori a cui tu non hai mai detto di no, e che oggi fa fatica a salutarti, a guardarti negli occhi o peggio ancora, che parla di te.

Quelle persone che prima facevano la fila per chiedere, chiedere, chiedere, e a cui tu davi, davi, davi e che oggi sono ancora tutte lì al loro posto, a fare le loro belle dichiarazioni in tv, sui giornali, magari anche a ironizzare e fare battutine sui furbetti del quartiere. Sì, proprio loro, quelli a cui hai fatto mille favori, quelli per cui hai rinunciato a passare giornate o serate con la tua famiglia, con i tuoi figli. Correvi, correvi come un matto per loro, e oggi tu sei nel fango e loro ancora nella gloria.

C'è solo un modo per recuperare la credibilità che hai perso, solo un modo per ritornare la persona per cui Lodi può andare fiera, solo un modo per fare giustizia. E lo sai benissimo qual è. Quello che tutti il mondo degli onesti, dei normali, aspetta da te da quella sera in cui ti hanno visto varcare quel portone.

Fai i nomi, porta tutte le prove che hai ai Giudici. Falli tutti però, dal primo all'ultimo, compreso gli «intoccabili». Falli tremare quelli che oggi si sentono sicuri. Ma proprio tutti però, capito?

Se farai questo, sono certo che ti sarai liberato di un peso enorme, che è anche quel peso che ti ha portato a pensare a gesti sconsiderati che ti prego di non fare.

Se devi fare un gesto decisivo, fai il gesto che tutti si aspettano, quello di rendere giustizia e di raccontare la verità, anche se è scomoda e può rompere degli equilibri politici.

Fallo per te, per tua moglie, per i tuoi figli, e per tutti gli onesti, e in questo modo avrai ancora le persone a cui facevi i regali che non ti saluteranno più e che ti tratteranno da appestato, che in fondo passano il termine sono delle merde, ma riguarderai la stima di altri milioni di uomini e donne.

Ciao

Valter Pacchiarini

TRASPORTI

Sporadici episodi di inosservanza

■ Oggetto: lettera pubblicata il 05.02.2010 a firma Eligio Felisi «Comportamenti incivili anche durante il blocco del traffico» e lettera pubblicata l'11.02.2010 a firma Maria Asprenti «La Line darà una medaglia all'autista?».

Line ha recepito le disposizioni contenute in materia ambientale, compreso quindi l'obbligo di spegnimento dei motori durante le soste, attraverso l'attuazione del Sistema Ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001, del codice di comportamento etico e la formulazione di specifiche istruzioni operative diffuse al proprio personale, nella consapevolezza degli effetti che le proprie dimensioni e la propria attività riflettono sul territorio dove opera e sull'intera collettività.

In ragione di quanto sopra detto, premeva la certezza che in linea generale tutti i nostri dipendenti si attengono scrupolosamente al regolamento aziendale, non possiamo tuttavia escludere senza dubbio alcuno sporadici episodi di inosservanza che quando sono accertati, vengono contestati nelle forme sanzionatorie previste. Alla luce di quanto precede e di quanto descritto dal Signor Felisi è nostra intenzione promuovere ulteriori azioni di sensibilizzazione mirate che vadano ad interessare ogni aspetto dell'argomento in discussione; di contro però, pur nel pieno diritto di rilevare le eventuali infrazioni da parte di chiunque ne abbia titolo ed interesse, auspichiamo che tali rilevazioni avvengano con il dovuto rispetto e nella corretta forma, senza ostacolare il regolare svolgimento del servizio.

È invece doveroso contestare le osservazioni formulate dalla Signora Asprenti, atteso che l'onorabilità del Signor Felisi non è mai stata oggetto di discussione, ma nemmeno l'onorabilità dei nostri dipendenti deve essere messa in discussione fino a prova contraria, ritenendo pertanto le stesse di pura provocazione gratuita e quindi prive di qualsiasi meritevole considerazione.

Cordiali saluti.

Beatrice Malabarba
Line S.p.A.